

# Siracusa. Giovedì Santo, l'arcivescovo celebra la Messa del Crisma in Santuario

Giovedì Santo e al Santuario della Madonna delle Lacrime l'arcivescovo di Siracusa, Salvatore Pappalardo, ha celebrato la Messa del Crisma. "Vescovo, Presbiteri e Diaconi, come corresponsabili della Chiesa locale, dobbiamo vivere e testimoniare la misericordia di Dio", ha detto. "Abbiamo davvero da esaminare la nostra condotta e, chissà, da rivedere e correggere tanti nostri modi di pensare ed agire".

Durante la solenne liturgia sono stati benedetti gli oli santi. L'olio dei catecumeni, l'olio degli infermi e l'olio del Crisma.

L'arcivescovo, durante l'omelia, ha ricordato l'Anno Santo della Misericordia: "Lo stiamo celebrando nella ordinarietà della vita liturgica e pastorale propria delle nostre comunità ecclesiali, non trascurando, però, di percorrere quelle piste indicateci dal Papa che mirano a farci aprire il cuore alla misericordia divina per divenire noi stessi misericordiosi come il Padre. Anche entrando in Santuario, abbiamo attraversato la Porta Santa, quella vera, che è Gesù Cristo. Pellegrini verso il traguardo della piena comunione con il Signore, abbiamo lasciato le nostre case e, simbolicamente, tutto ciò che ci è di ostacolo o di peso nel nostro cammino di fedeltà al Vangelo".

Poi Pappalardo ha aggiunto: "La celebrazione con la benedizione degli Oli è un momento particolarmente significativo dell'Anno Giubilare. Gli Oli, con il loro specifico simbolismo, stanno a significare che la misericordia di Dio ci raggiunge nella nostra condizione di sofferenza, di lotta contro il male, di elezione e partecipazione alla missione di Cristo Sacerdote, Re e Profeta".

Nella serata, alle 19.00, celebrazione eucaristica in

Cattedrale in coena domini. Domani, venerdì 25, alle ore 17.00, in Cattedrale azione liturgica della Passione e Morte del Signore. Infine sabato, alle ore 21.30, in Cattedrale, mons. Pappalardo presiederà la celebrazione della Veglia Pasquale e domenica 27, giorno di Pasqua, alle ore 11,30 nella Chiesa Cattedrale, la celebrazione eucaristica.

---

## **Siracusa. Mercato Ittico, progetto per riaprirlo con i fondi europei**

Si fa più concreta la possibilità di riaprire il mercato ittico di Siracusa, chiuso dal 2005. Lo spiraglio sarebbe legato all'imminente pubblicazione di nuovi bandi europei per il settore della pesca. Un'occasione che il Comune non vorrebbe lasciarsi sfuggire, secondo quanto spiega l'assessore alle Attività produttive, Teresa Gasbarro, al termine di un incontro che si è svolto ieri a Palermo, nella sede del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, seguito da un tavolo tecnico all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale. "Siamo tornati a confrontarsi sugli aspetti progettuali da definire- spiega Gasbarro-Da mesi lavoriamo in sinergia, con l'obiettivo di arrivare, in tempi brevi, alla riattivazione del mercato ittico del capoluogo, che possa anche essere punto di riferimento per la marineria di città vicine". Attualmente, come rilevato anche dai pescatori che, nei giorni scorsi, hanno protestato davanti alla sede della Capitaneria di Porto, i mercati ittici più vicini si trovano a Catania o a Pozzallo, motivo di disagio per gli operatori del settore, che potrebbero, al contrario, puntare sulla filiera corta e su un lavoro certamente più agevole. "Sono ottimista- prosegue

l'assessore alle Attività produttive- Sono convinta che riusciremo a intercettare i fondi che i nuovi bandi metteranno a disposizione perché stiamo ben utilizzando il tempo che ci separa dalla loro pubblicazione. Avremo un progetto pronto e riusciremo a reperire i circa 2 milioni di euro che riteniamo necessari per concretizzare la nostra idea". E l'idea a cui fa riferimento Teresa Gasbarro non parla solo della riapertura del mercato ittico, molto probabilmente nella stessa e storica sede che si affaccia sul porto, ma anche di dotazioni tecnologiche all'avanguardia, sulla falsariga di quanto già fatto a Trapani. I tecnici che hanno lavorato al progetto del mercato ittico trapanese hanno già effettuato un sopralluogo nella struttura di Siracusa, insieme ad un rappresentante dell'assessorato alla Salute. Sembra che il percorso possa procedere senza ostacoli. "Adesso dobbiamo ben lavorare alla definizione del progetto- conclude l'assessore alle Attività produttive- che dovrà prevedere le opere murarie ma anche l'installazione di attrezzature e della parte informatica che sarà necessaria anche ai fini del rispetto di tutte le norme previste, a partire da quelle in materia di tracciabilità del prodotto". Il mercato ittico, così come l'amministrazione comunale lo sta immaginando, non sarà soltanto il luogo della vendita del pesce all'asta ma della lavorazione e vendita del prodotto ittico, con uno spazio anche dedicato alla ristorazione.

---

**Siracusa. Molte alle agenzie immobiliari, Bandiera: "Il**

# Comune fa cassa sulla pelle delle imprese"

Un repentino dietrofront del Comune sulla decisione di multare le agenzie immobiliari che affiggono i tradizionali "vendesì" sui prospetti degli edifici in violazione del regolamento sul decoro urbano. Lo chiede Forza Italia, attraverso il commissari provinciale, Edy Bandiera , secondo cui, "nel caso in cui questo non avvenisse, metterebbe in difficoltà e in ginocchio diverse della sessantina di agenzie presenti nel capoluogo aretuseo e addirittura ne provocherebbe la chiusura di alcune. Ho incontrato diversi operatori del settore – dichiara Bandiera – e ne ho colto il disagio e disarmo. Per ogni piccolo cartello installato nel territorio, per ogni singolo piccolo cartello, 412 euro di sanzione. C'è chi ha ricevuto decine di queste multe. Ora, se il tema vero fosse stato il decoro urbano, sarebbe bastata una informativa alle agenzie, un invito a rimuovere i cartelli e la comunicazione che, da quel momento, dopo anni di tolleranza delle amministrazioni tutte, si sarebbe passati alla repressione. Sarebbe bastato un incontro con gli operatori. Invece- prosegue il commissario di Forza Italia- un'amministrazione sprecona, incapace di avviare azioni che conducano a minori spese e maggiori entrate no tax, un'amministrazione che assiste inerme alla chiusura di decine di attività commerciali e alla perdita di posti di lavoro, persegue la strada del far cassa su chi rischia e lavora nonostante le difficoltà attuali del mercato e la tassazione locale alle stelle in città, che continua ad aumentare ad ogni occasione" .

---

# **Pachino. Bullismo, la polizia incontra gli studenti dell'istituto "Bartolo"**

Il disagio giovanile, l'uso di armi improprie, l'illusione del branco, le responsabilità penali minorili. Sono i temi affrontati ieri nel corso di un incontro che la polizia ha tenuto nella sede distaccate dell'istituto M.Bartolo di via Fiume. Il dirigente del commissariato di Pachino, Paolo Arena ha parlato dell'adolescenza, ma entrando anche dei rischi che si corrono se si percorrono strade sbagliate. Tra gli argomenti su cui maggiormente i giovani hanno mostrato interesse, il bullismo. Il dirigente del commissariato, ha informato "gli studenti che degli atti compiuti sono responsabili penalmente i giovani stessi che abbiano conseguito i 14 anni, ma anche i genitori per i danni provocati dai figli a terzi e la stessa scuola che ha l'obbligo di vigilare sulle loro condotte creando uffici ad hoc come i consultori con un team di esperti, psicologi, mediatori, rappresentanti dei genitori: più di tutto i giovani hanno bisogno di ascolto e di recupero dell'autostima e su questo occorre puntare. L'ultima battuta è stata dedicata all'illusione del " branco" che spesso sostiene le scelte del violento: il branco-prosegue Arena- è visto come qualcosa di positivo, una valvola di sfogo alle frustrazioni, lo scudo protettivo del bullo: molti tendono ad allinearsi col più forte perchè assicura protezione e perchè ,comunque sia, è sempre meglio non avere come nemico. Il capro espiatorio è un soggetto emarginato, isolato, poco capace di difendersi, più timido o ingenuo in modo da conseguire un successo facile. Occorre invece riportare i giovani alla bellezza del decidere secondo la propria testa senza i ceppi oscuri del branco, che inevitabilmente li conduce in cattive acque".

---

# **Palazzolo. Unione Valle degli Iblei, cambio al vertice: Amenta torna presidente**

Passaggio di testimone al vertice del consiglio dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei. Ieri sera il sindaco di Canicattini, Paolo Amenta è stato eletto presidente. Guiderà l'ente per il prossimo anno. Amenta ricopre questo incarico per la seconda volta, dopo il mandato del 2009. Prende il posto di Alessandro Caiazza, il più giovane tra i presidenti che si sono succeduti alla guida dell'unione. Tracciate le linee programmatiche, nel segno della continuità. "Questo strumento -ha spiegato Amenta- che in questi anni abbiamo fatto crescere e tenuto saldo con lo stesso impegno e lo stesso attaccamento che ogni giorno mettiamo nell'amministrare i nostri Comuni, nonostante spesso siamo stati dimenticati dai livelli di governo superiore e nonostante le difficoltà finanziarie che, come gli Enti che lo compongono, l'Unione si trova a dover superare, ha vissuto e continua a vivere grazie al profondo convincimento di noi Sindaci che il futuro dei nostri territori deve necessariamente passare da qui. – ha detto il neo Presidente nel suo discorso di insediamento – Un impegno che credo tutti noi, ad iniziare dalla Giunta che mi affiancherà, continueremo ad assicurare e che ci ha consentito di costruire e consolidare l'unica esperienza di "gestione comune" di tutta la Provincia di Siracusa, con enorme beneficio per le nostre comunità". Al centro dell'attività dell'Unione Valle degli Iblei, temi come "l'economia territoriale, i servizi sociali, la viabilità, la promozione del territorio, oltre alla gestione dell'acqua e dei rifiuti e al randagismo". Riflettori puntati, inoltre, sulle questioni

legate ai Fondi Europei e alla nuova programmazione 2014-2020. “Concentreremo il nostro impegno, con il supporto delle strutture che ci vedono partecipi (Agenzia di Sviluppo, GAL Nat Iblei) per le iniziative di sviluppo dei nostri territori e nel sostenere le imprese giovanili-conclude il nuovo presidente dell’Unione dei Comuni Valle degli Iblei- Il PSR appena approvato dispone di oltre 2 miliardi di euro; possiamo scommettere la nostra capacità progettuale per far crescere i settori trainanti dell’economia del territorio ibleo: agroalimentare, zootecnia, turismo”.

---

## **Asili nido in provincia: servizi al via nei 5 Comuni del Distretto D46**

Incontro tra i sindaci del Distretto Socio Sanitario D46 e la ditta “La Garderie”. Il primo cittadino di Noto, Corrado Bonfanti, ha voluto sottolineare che l’imminente apertura degli asili nido nei Comuni di Noto, Avola, Rosolini, Pachino e Portopalo è il risultato di lavoro concertato tra cinque Comuni capaci di dialogare tra loro. “Questi servizi, in cui prospettiva pubblica e privata si coniugano congiuntamente, offriranno un valido supporto alle famiglie e, in particolare, a quelle con reddito più basso”, le parole di Bonfanti.

Ad Avola tutto pronto per la riapertura del micro nido in un immobile totalmente ristrutturazione. “In un periodo tumultuoso in cui ai comuni arrivano sempre meno risorse, lo spirito Distrettuale ci ha fatto riscoprire appartenenti ad un’unica comunità che agisce in un’ottica integrata”, ha aggiunto il sindaco di Pachino, Roberto Bruno.

Gestirà il servizio “La Garderie” di Siracusa. “Siamo onorati

di aver vinto questo appalto. I servizi all'infanzia rappresentano un forte incentivo all'occupazione femminile, ma soprattutto un'opportunità educativa insostituibile per i bambini. Il servizio sarà attuato in sinergia con il territorio, la famiglia ed il terzo settore per costruire, insieme al Settore Welfare di ciascun Comune, una forte rete sociale. Abbiamo accumulato nel tempo una buona esperienza. Oggi, siamo qui per offrirla", ha spiegato la referente. Oltre al servizio che sarà offerto agli utenti, le strutture sono state adeguate secondo gli standard vigenti.

---

## **Siracusa. Il Ministero chiede la revoca di 200 stalli di sosta oggi "riservati"**

Il Comune di Siracusa deve fare dietrofront sugli stalli riservati alle strutture ricettive, ai clienti delle farmacie, alle autoscuole e alle attività di noleggio senza conducente. Accolto il ricorso presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti presentato da FareAmbiente. La giunta comunale di Siracusa si è vista obbligata a revocare gli stalli riservati. "Sono stati assegnati in aperto ed evidente contrasto con il Codice della Strada", spiega Gaetano Trapani, coordinatore provinciale di FareAmbiente. "Il nostro ricorso tendeva a ripristinare una condizione di legalità ed a restituire alla utilizzazione dei cittadini un numero rilevante di posti (oltre 200, ndr) illegittimamente assegnati da questa amministrazione a non aventi diritto".

Per Maria Moscuza, Laboratorio FareAmbiente Siracusa, "è una battaglia vinta dal nostro movimento sempre attento al rispetto della legalità ed alla tutela dell'ambiente e dei

diritti dei cittadini".

---

## **Città Giardino. I residenti dicono no ad un centro per migranti: "questione di sicurezza"**

Città Giardino, la frazione di Melilli alle porte del capoluogo, è pronta alla mobilitazione. L'idea di ospitare in un immobile un Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo non piace ai residenti.

Nei giorni scorsi, l'amministrazione di Melilli ha avviato un confronto sull'avviso pubblico per l'attivazione di un indagine esplorativa di mercato volta ad individuare immobile da acquisire in locazione per un Cara capace di ospitare 550 migranti.

I residenti hanno già manifestato la loro contrarietà all'apertura di un nuovo centro. "Non siamo razzisti lo testimonia il fatto che oltre 250 immigrati già stazionano nel territorio della frazione. Siamo 2.500 residenti ed un eventuale arrivo di immigrati è certamente sproporzionato alla realtà. Qui, peraltro, non insiste alcun presidio delle forze dell'ordine", spiegano.

Il sindaco di Melilli, Cannata, al termine dell'incontro, ha preso l'impegno di convocare nei prossimi giorni una riunione di maggioranza e già la prossima settimana incontrerà i cittadini per comunicarne l'esito.

---

# **Siracusa. Le offese su Facebook alla memoria di Stefano: vince la rabbia dei siracusani**

Migliaia di commenti, ma anche migliaia di offese all'indirizzo del 40enne di Settimo Torinese denunciato per diffamazione aggravata da finalità di odio razziale dalla Procura di Siracusa. Ha offeso pesantemente la memoria di Stefano Pulvirenti e, attraverso lui, tutti i cittadini del Sud, i "terroni", nei confronti dei quali ha espresso tutto il suo (immotivato) odio. A condurre le indagini penali, il procuratore della Repubblica di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, e il sostituto, Antonio Nicastro. In campo anche gli investigatori specializzati del Nucleo Investigativo Telematico. Mandato chiaro: identificate l'autore delle offese, lanciate attraverso un fake, che hanno ferito la sensibilità dell'intera comunità siracusana, la cui risposta, però, purtroppo è stata all'insegna della violenza, sulla stessa scia, insomma, tracciata dall'operaio piemontese. Inqualificabile, senza dubbio, il suo comportamento. Ma ha vinto, ed è una sconfitta, la rabbia, su Facebook e l'espressione dei peggiori sentimenti di cui l'uomo possa essere capace. Per questo l'Associazione familiari e vittime della strada ha sentito la necessità di fare una puntualizzazione e di lanciare un appello, anche a nome dei familiari di Stefano Pulvirenti. Poche righe, in cui l'associazione, guidata da Mirella Abela, esprime apprezzamento per il lavoro svolto dalla Procura e dal Nit, che ha oscurato e sequestrato il profilo Fb utilizzato dal quarantenne adesso denunciato, così come i ringraziamenti nei

confronti di quanti hanno lavorato alle indagini. L'appello è invece indirizzato a tutti gli utenti del social "affinché non accompagnino le legittime notizie pubblicate su questa vicenda utilizzando forme di violenza verbale". Perché non serve a fare giustizia. Serve, piuttosto, a percorrere la peggiore strada possibile, quella della rabbia, legittima, ma che andrebbe poi indirizzata su canali differenti, quelli che servono per costruire o, meglio ancora, per isolare chi si rende responsabile di azioni ignobili, prima ancora che di reati.

---

## **Siracusa tra le province più colpite da brucellosi, Vinciullo: "Ma non si affronta il problema"**

"Sono 35 i casi di brucellosi in provincia di Messina e numerose aziende siciliane, anche in provincia di Siracusa, si trovano in serie difficoltà, ma il presidente dell'Ars, Ardizzone non intende affrontare il problema". Polemico il deputato regionale Vincenzo Vinciullo, che cita alcuni numeri. "In Sicilia oggi vi sono 312 allevamenti con mucche affette da brucellosi e di questi ben 177 solo in provincia di Messina- dice- Dati dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale- Nel messinese, le stalle infette per i bovini sono pari al 9,69% ciò significa che ogni 10 stalle, una è infetta, in provincia di Ragusa, il 3,54% di stalle sono infette, a Catania il 2,93%, a Enna 1,87% e a Siracusa l'1,75%" Altrettanto drammatica è la situazione degli allevamenti ovi-caprini: dopo Messina, ci sono le province di Trapani con 6,38%, Siracusa

con il 4,72%, Caltanissetta con il 4,37%, Catania con il 4% e giù di lì. Ma un altro dato è ancora più drammatico, in quanto ormai è scoppiata, da alcune settimane, la tubercolosi dei bovini, che sta registrando numerosi focolai in tutta la Sicilia e in modo particolare in provincia di Siracusa, così come seria è la situazione per quanto riguarda la blue-tongue, che sta colpendo ovini e caprini e anche bovini quali trasportatori sani di questa malattia". Vinciullo spinge la Regione ad applicare la legge dello scorso anno che prevede l'incremento delle ore lavorative di medici veterinari convenzionati, trovando soluzioni a salvaguardia anche della salute dei cittadini.